



X CONFERENZA
ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI
PEOPLE • PLANET • PROSPERITY
Il futuro di un partenariato antico
ROMA, 25 - 26 OTTOBRE 2021

25
OTT_...
20
21
ROMA



Giovanni Falcone

Paolo Borsellino

EVENTO SPECIALE

FALCONE - BORSELLINO

La Prospettiva Italiana nella Lotta alle Mafie: l'Eredità di Falcone e Borsellino

Fase I del Programma per l'America Latina e i Caraibi



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



iila

Organizzazione internazionale italo-latino americana



MINISTERO
DELL'INTERNO



Ministero della Giustizia



ANAC

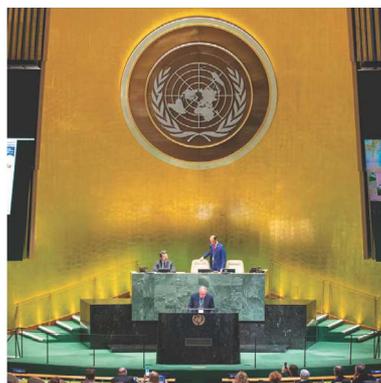
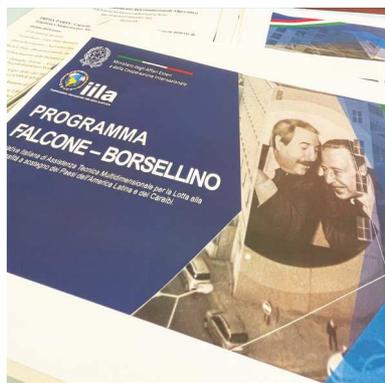
AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE



consip



Il **Programma Falcone-Borsellino**, finanziato attraverso il Decreto Missioni del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)**, è stato affidato dalla Direzione Generale Mondializzazione e Questioni Globali (DGMO) del MAECI, per la sua esecuzione, all'Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana (IILA). Si tratta di una iniziativa multidimensionale che declina la metodologia italiana di assistenza tecnica in materia di Giustizia e Sicurezza e integra un esempio di attività di cooperazione realizzata attraverso il coordinamento interistituzionale del MAECI, di IILA, del **Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza**, del **Ministero di Giustizia**, della **Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNA)**, della **Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)** e della **Concessionaria per i Servizi Informativi Pubblici (CONSIP)**.





La costruzione del Programma ha visto impegnati nella redazione e fase di esecuzione, nel coordinamento scientifico, il **Cons. Giovanni Tartaglia Polcini**, e, nel coordinamento esecutivo, il **Magistrato Nicola Russo**, con la preziosa collaborazione del **Servizio Cooperazione Italiana ILLA**.



CREAZIONE DI CAPACITÀ CAPACITY BUILDING

RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE INSTITUTIONAL BUILDING

ADEGUAMENTO NORMATIVO LAW ENFORCEMENT

CREAZIONE DI CAPACITÀ CAPACITY BUILDING

PARTNERSHIP

CO-OWNERSHIP

CROSS CUTTING APPROACH

CROSS CUTTING APPROACH

CO-OWNERSHIP

TAILOR MADE PROGRAM



Il 17 Dicembre 2020 si è realizzato il **webinar di lancio del Programma**. L'evento ha posto le basi per la creazione del suddetto gruppo di lavoro interistituzionale di accompagnamento del Programma composto dalle istituzioni italiane partner.

Hanno presenziato l'evento di lancio la Segretario Generale di IILA, Antonella Cavallari, l'Ambasciatore del Paraguay in Italia e Presidente di IILA, Roberto Carlos Malgarejo Palacios, il Direttore Generale DGMO/MAECI, Luca Sabbatucci, il Direttore Centrale America Latina DGMO/MAECI, Michele Pala, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, Federico Cafiero de Raho, il Direttore dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, Teresa Sempreviva e il Cons. Giovanni Tartaglia Polcini, in presenza di una vasta platea di discenti italiani e latinoamericani.

Sono seguiti due webinar organizzativi con il Ministero dell'Interno (8 Febbraio e 9 Marzo) per approfondire la collaborazione e definire il profilo degli esperti che avrebbero accompagnato tecnicamente il Programma.

Il 19 e 20 Aprile hanno avuto inizio i webinar di formazione a distanza previsti come prima fase di attuazione dell'iniziativa di assistenza tecnica internazionale intitolata alla testimonianza professionale dei due magistrati siciliani. Due le tematiche al centro della formazione: **l'utilizzo delle nuove tecnologie nel contrasto al crimine organizzato (Webinar 1) e la prevenzione ed il contrasto alle infiltrazioni criminali nell'appalto di opere pubbliche e di servizi (Webinar 2)**.

I numeri della Formazione a distanza sono stati rispettivamente 256 partecipanti per il Webinar 1 e 162 per il Webinar 2. Nello specifico hanno partecipato rappresentanti (tra magistrati, funzionari delle forze di polizia e di altre pubbliche amministrazioni) appartenenti a 24 Paesi (Antigua e Barbuda, Argentina, Bahamas, Brasile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Grenada, Guatemala, Guyana, Honduras, Giamaica, Nicaragua, Panama, Paraguay, Repubblica Dominicana, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Trinidad e Tobago, Uruguay e Italia oltre a funzionari di CARICOM e SG-SICA) di **42 istituzioni pubbliche latinoamericane differenti**.

Diplomazia Giuridica: un fiore all'occhiello per il nostro paese nel mondo



Nei due corsi di formazione sono stati coinvolti 35 docenti che sono stati selezionati per lo più all'interno delle istituzioni italiane partner, ma non solo, come per il caso della Dott.ssa Ruiz, funzionaria di ChileCompra.

Ospiti d'onore della formazione sono stati nella prima giornata (19 Aprile) la Ministra della Giustizia del Paraguay, Cecilia Perez Rivas, mentre nella seconda giornata (20 Aprile) il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, Federico Cafiero de Raho, e la Fiscal General de Estado dell'Ecuador, Diana Salazar Mendez.

La scelta delle tematiche è stata frutto di "co-ownership" con i paesi latinoamericani e caraibici. Dai paesi dell'area, infatti, è pervenuta chiara la richiesta di rafforzare, attraverso interventi formativi e istituzionali, la risposta alla minaccia cibernetica e al fenomeno, antico e diffuso, della corruzione. Il "cyber" infatti, riveste ormai un ruolo chiave nelle dinamiche criminali transnazionali e postula il rafforzamento delle professionalità e delle tecniche investigative, altrimenti del tutto inefficaci a fronte delle nuove sfide tecnologiche.

Un settore in cui le pratiche corruttive albergano e si moltiplicano più facilmente è quello degli appalti pubblici di opere e servizi. L'utilizzo distorto dei fondi pubblici, infatti, non solo genera ricadute dirette in termini di illegalità ma anche sul piano della qualità dei servizi o inadeguatezza delle opere.

I temi del "cyber" e della corruzione negli appalti sono ambedue in stretta correlazione con quello del contrasto alla criminalità organizzata, dal momento che è di tutta evidenza che le organizzazioni criminali utilizzano le nuove tecnologie e la corruzione sempre più come strumenti operativi.

Il Programma Falcone-Borsellino, fortemente voluto dalla DGMO/MAECI, si è rivelato fin dalle sue battute iniziali un successo dell'Italia nel campo della diplomazia giuridica. Non è un caso che terminati i corsi, nel mese di Giugno, dalla Colombia sia pervenuta la richiesta di organizzare un incontro bilaterale sulla gestione del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata. Ne è nato un seminario internazionale dal titolo: LA ADMINISTRACIÓN Y EL DESTINO DE LOS BIENES CONFISCADOS AL CRIMEN ORGANIZADO: LOS SISTEMAS ITALIANO Y COLOMBIANO EN UNA PERSPECTIVA REGIONAL COMPARADA.



AL CENTRO DELL'AGENDA 2030 PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE



IL PROGRAMMA IN AMERICA LATINA E CARAIBI

L'evento, rigorosamente on-line, si è tenuto il 22 Giugno con la partecipazione dei vertici della nostra Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC) e la Sociedad de Activos Especiales colombiana (SAE). L'interesse mostrato dai partecipanti e dai relatori durante l'evento fa prevedere ulteriori seguiti volti ad approfondire la tematica, sotto l'egida del Programma.

Nell'ambito della seconda fase esecutiva del Programma, sono state trasmesse formalmente a ILLA ben **17 richieste di assistenza tecnica istituzionale** su questioni specifiche legate alle due tematiche oggetto dei corsi. In particolare, sono giunte dai seguenti Paesi e relative istituzioni: **Colombia** (Policía Nacional); **Costa Rica** (Ministerio Público,



Defensa Pública, Sala Casación Penal, Fiscalía Anticorrupción, Instituto Costarricense sobre Drogas, Ministerio Seguridad Pública, Dirección de Inteligencia y Seguridad Nacional); **Guatemala** (Ministerio Gobernación); **México** (Procuraduría Fiscal de la Federación (PFF)); **Nicaragua** (Unidad Análisis Financiero, Policía Nacional); **Panamá** (Órgano Judicial, Procuraduría, Ministerio de Seguridad Pública); **Paraguay** (Dirección Nacional de Contratación Pública); CARICOM: **Grenada** (Royal Grenade Police).

Attualmente, si sta articolando con le istituzioni coinvolte l'elaborazione di un piano di lavoro coerente, che possa soddisfare le richieste pervenute, contemplando, altresì, la selezione degli esperti italiani che saranno impiegati a supporto delle medesime. Proprio per questo motivo il 27 Settembre si è tenuto presso la Sala Falcone del Ministero della Giustizia il III Incontro Interistituzionale a cui hanno presenziato i rappresentanti delle Istituzioni partner del Programma Falcone-Borsellino insieme ad ILLA ed al MAECI. È stata l'occasione per condividere lo stato dell'arte sul Programma ed in particolare per organizzare le attività che andranno a concludere la I edizione del Programma Falcone-Borsellino.



Sempre in occasione della riunione interistituzionale del 27 Settembre, e a seguito della previa richiesta di Assistenza Tecnica, si è tenuto l'incontro virtuale con la Policía Nacional della Colombia, la quale è stata accompagnata presenzialmente da una delegazione capeggiata dall'ambasciatrice della Colombia in Italia, la Dott.ssa Gloria Isabel Ramirez Ríos, e dal suo entourage. In questa sede si è discusso della trasformazione istituzionale, organizzativa e non solo in cui si trova attualmente la Polizia di Stato colombiana. Il chiaro spirito operativo dell'evento ha prodotto proposte operative: un incontro tra i due capi della Polizia italiana e colombiana, lo sviluppo di tavoli tematici, uno per ogni linea guida risultante dalla proposta di riforma colombiana. Alla riunione, in collegamento dalla Colombia, ha partecipato anche l'ambasciatore d'Italia in Colombia: S.E. Gherardo Amaduzzi, rendendosi fin da subito disponibile ad estendere l'operato dell'ambasciata che rappresenta a sostegno della riforma della Policía Nacional.

La promozione di attività di assistenza tecnica, formazione, rafforzamento istituzionale, rinnovamento dei quadri normativi e disseminazione dei valori della legalità costituisce uno dei cardini dell'azione di diplomazia giuridica italiana coordinata dalla DGMO.

Si tratta di una metodologia assunta come riferimento globale a seguito del suo insediamento per tabulas nell'Implementation Plan dell'Anticorruption Working Group del G20 per il 2017/2018 e applicata pedissequamente dalla Commissione dell'Unione Europea nei suoi programmi in America Latina. Essa risponde a una crescente domanda proveniente da numerosissimi paesi ed è volta a condividere a livello internazionale i nostri modelli e i protocolli operativi italiani in funzione anticorruzione, antimafia e antiriciclaggio.

Da rilevare che l'uso della piattaforma telematica per questo tipo di attività di formazione ed aggiornamento professionale si è dimostrato particolarmente funzionale durante il periodo della pandemia. La crisi globale ha infatti drasticamente ridotto, se non sostanzialmente azzerato, la possibilità di effettuazione di missioni di capacity building sul campo. Il Programma Falcone-Borsellino costituisce, anche sotto questo aspetto, un modello operativo di grande rilievo, anche in relazione al rapporto tra costi dell'iniziativa e benefici prodotti.

Il Programma culmina con l'Evento Speciale, il 25 Ottobre, in occasione della X Conferenza Italia - America Latina e Caraibi. L'evento, organizzato nello storico Hotel Cavalieri Hilton, vede la partecipazione di autorità italiane e latinoamericane.

Paesi Partecipanti

Argentina, Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Dominica, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Italia, Messico, Montserrat, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay e Venezuela.



EVENTO SPECIALE

FALCONE - BORSELLINO

La Prospettiva Italiana nella Lotta alle Mafie: l'Eredità di Falcone e Borsellino

Fase I del Programma per l'America Latina e i Caraibi



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

